

PRESENTAZIONE DEL NUMERO

■ TERAPIA

Efficacia ipolipemizzante e tollerabilità dell'acido bempedoico nella pratica clinica reale: studio osservazionale monocentrico

L'acido bempedoico è un'opzione terapeutica efficace e generalmente ben tollerata, soprattutto in associazione con ezetimibe, nei pazienti ipercolesterolemici con intolleranza alle statine o con persistente mancato raggiungimento del target di LDL-C. Il lavoro riporta i risultati di uno studio osservazionale monocentrico condotto su 252 pazienti dislipidemic nella pratica clinica abituale. I risultati mostrano una riduzione significativa del colesterolo LDL e un numero significativo di pazienti a target secondo le Lineeguida. I risultati sono più evidenti con l'associazione con ezetimibe. Il trattamento è risultato complessivamente ben tollerato.

Lipid-lowering efficacy and tolerability of bempedoic acid in a real-world setting: a single-centre observational study

Bempedoic acid is an effective and generally well-tolerated treatment option, especially when combined with ezetimibe, in hypercholesterolemic patients who are statin intolerant or persistently fail to reach their LDL-C target. This study reports the results of a single-center, observational study conducted on 252 dyslipidemic patients in routine clinical practice. The results show a significant reduction in LDL cholesterol and a significant number of patients at target levels according to guidelines. The results are more evident with the combination of ezetimibe. The treatment was overall well tolerated.

■ PREVENZIONE

FAMILY-SCREEN: un nuovo modello di identificazione precoce dei bambini a rischio di ipercolesterolemia severa attraverso l'anamnesi familiare

La diagnosi di ipercolesterolemia familiare in età infantile e adolescenziale è difficile a causa della variabilità dei valori lipidici, dell'assenza di segni clinici e dell'inapplicabilità dei criteri diagnostici dell'adulto. Il progetto FAMILY-SCREEN propone un modello semplice, riproducibile e facilmente integrabile nella pratica dei pediatri di libera scelta per individuare bambini tra 5 e 10 anni a rischio di ipercolesterolemia severa. Il modello prevede una raccolta anamnestica familiare strutturata da parte dei pediatri del territorio, che includa parenti di primo e secondo grado per identificare i nuclei familiari ad alto rischio e l'eventuale invio ai centri specialistici LIPIGEN. Lo studio è concepito come uno studio osservazionale prospettico multicentrico che si inserisce direttamente nella pratica clinica quotidiana dei pediatri di libera scelta. L'indagine viene effettuata quando il bambino viene preso in carico per la valutazione periodica della salute. Un clinico esperto in dislipidemie ereditarie di ciascun centro LIPIGEN promuove e guida l'attivazione dello studio nel proprio territorio, coinvolgendo i pediatri di libera scelta che operano nelle aree limitrofe.

FAMILY-SCREEN: a new model for early identification of children at risk of severe hypercholesterolemia through family history

Diagnosing familial hypercholesterolemia in childhood and adolescence is challenging due to the variability of lipid values, the absence of clinical signs, and the inapplicability of adult diagnostic criteria. The FAMILY-SCREEN project proposes a simple, reproducible, and easily integrated model for identifying children between the ages of 5 and 10 at risk of severe hypercholesterolemia. The model involves a structured family history collection by local paediatricians, including first- and second-degree relatives, to identify high-risk families and, if necessary, referral to specialized LIPIGEN centres. The study is designed as a prospective, multicentre observational study that fits directly into the daily clinical practice of paediatricians. The screening is conducted when the child is admitted for periodic health assessment. A clinician expert in hereditary dyslipidaemias from each LIPIGEN centre promotes and guides the implementation of the study in their local area, involving paediatricians working in neighbouring areas.

■ NUTRIZIONE**Le Raccomandazioni Dietetiche per gli Americani 2026: un serio dissenso tra politica e scienza**

Nel 2025 sono state scritte le nuove Linee Guida Nutrizionali valide per la popolazione americana fino al 2030. Tali raccomandazioni hanno creato sconcerto e preoccupazioni in quanto sovvertono la tradizionale piramide alimentare alla base della Dieta Mediterranea. L'origine della proposta sembra essere in gran parte legato alle lobby dell'industria latte-casearia e dell'allevamento bovino e quindi a interessi industriali. Tuttavia, vi sono anche validi presupposti scientifici che prendono principalmente spunto dalla constatazione che la popolazione USA ha abitudini alimentari poco salutari e che ciò si associa ad un peggioramento del quadro sanitario americano, che vede oltre il 70% degli adulti affetti da sovrappeso o obesità e quasi un adolescente americano su tre in condizioni di prediabete.

Uno degli obiettivi di queste linee guida è, quindi, tornare a quello che viene definito cibo "naturale", in una società che non ha una cultura alimentare salutare e non ha l'abitudine di cucinare.

L'inversione della piramide parte dal presupposto che la versione precedente, caratterizzata dalla presenza dai cereali alla base, non abbia prevenuto il peggioramento nella salute negli USA.

Dietary Recommendations for Americans 2026: politics very far away from science

In 2025, the new Nutritional Guidelines were released, valid for the American population until 2030. These recommendations have caused confusion and concern because they subvert the traditional food pyramid that underpins the Mediterranean Diet. The proposal's origins appear to be largely linked to the dairy and cattle industry lobbies, and therefore to industrial interests. However, there are also valid scientific assumptions, primarily based on the observation that the US population has unhealthy eating habits and that this is associated with a worsening of the American health situation, with over 70% of adults overweight or obese and nearly one in three American adolescents suffering from prediabetes.

One of the goals of these guidelines is, therefore, to return to what is called "natural" food, in a society that lacks a healthy eating culture and is not accustomed to cooking.

The inversion of the pyramid assumes that the previous version, characterized by the presence of cereals at the base, did not prevent the worsening of health in the USA.

■ DOCUMENTO DI INDIRIZZO

Lipidi e aneurisma dell'aorta addominale: dalla fisiopatologia alla terapia.

Documento congiunto SISA-SIAPAV

Il lavoro riporta i risultati di uno studio effettuato da un gruppo multidisciplinare di esperti della Società Italiana per lo Studio dell'Aterosclerosi (SISA) e la Società Italiana di Angiologia e Patologia Vascolare (SIAPAV) sulle evidenze disponibili sul ruolo del metabolismo delle lipoproteine e delle principali proteine regolatrici del metabolismo lipidico nella fisiopatologia dell'aneurisma dell'aorta addominale. Studi epidemiologici, studi di associazione sull'intero genoma e analisi di randomizzazione mendeliana supportano un ruolo causale del colesterolo LDL, delle lipoproteine ricche di trigliceridi e della lipoproteina(a) nello sviluppo e nella progressione dell'aneurisma dell'aorta addominale e identificano le principali proteine regolatrici del metabolismo lipidico - PCSK9, ANGPTL3 e apoC-III - come potenziali mediatori causali. Inoltre, nei pazienti con aneurisma addominale sono presenti significative alterazioni strutturali e funzionali delle HDL, caratterizzate da una ridotta capacità di promuovere l'efflusso di colesterolo dai macrofagi e dalle cellule muscolari lisce anche in presenza di livelli plasmatici di colesterolo HDL inalterati. A oggi, tuttavia, nessuno studio clinico randomizzato ha valutato specificamente l'effetto della terapia ipolipemizzante sull'insorgenza e la progressione dell'aneurisma. Questa iniziativa congiunta di SISA e SIAPAV propone la realizzazione di una rete di ricerca coordinata, a livello nazionale e internazionale, capace di integrare ricerca di base, ricerca clinica e diagnostica avanzata nel campo dello studio della prevenzione e della progressione dell'aneurisma dell'aorta addominale.

Lipids and abdominal aortic aneurysm: from pathophysiology to therapy.

Joint SISA-SIAPAV document

This paper reports the results of a study conducted by a multidisciplinary group of experts from the Italian Society for the Study of Atherosclerosis (SISA) and the Italian Society of Angiology and Vascular Pathology (SIAPAV) on the available evidence regarding the role of lipoprotein metabolism and key lipid regulatory proteins in the pathophysiology of abdominal aortic aneurysms. Epidemiological studies, genome-wide association studies, and Mendelian randomization analyses support a causal role for LDL cholesterol, triglyceride-rich lipoproteins, and lipoprotein(a) in the development and progression of abdominal aortic aneurysms and identify key lipid regulatory proteins—PCSK9, ANGPTL3, and apoC-III—as potential causal mediators. Furthermore, patients with abdominal aortic aneurysms exhibit significant structural and functional alterations in HDL, characterized by a reduced ability to promote cholesterol efflux from macrophages and smooth muscle cells, even in the presence of unchanged plasma HDL cholesterol levels. To date, however, no randomized clinical trial has specifically evaluated the effect of lipid-lowering therapy on aneurysm onset and progression. This joint initiative by SISA and SIAPAV proposes the creation of a coordinated research network, at the national and international level, capable of integrating basic research, clinical research, and advanced diagnostics in the study of the prevention and progression of abdominal aortic aneurysms.

■ PUNTO DI VISTA

Dopo Lp(a)HORIZON: ripensare il rischio associato alla lipoproteina(a) e guardare oltre l'aterosclerosi

Recentemente, i risultati preliminari dello studio Lp(a)HORIZON hanno mostrato che il pelacarsen ha ridotto significativamente le concentrazioni di Lp(a) senza tuttavia raggiungere l'endpoint primario cardiovascolare in pazienti con malattia cardiovascolare accertata e Lp(a) elevata. Nell'articolo si cerca di interpretare questo risultato apparentemente negativo alla luce delle interazioni fra Lp(a) e LDL-C nella induzione del danno endoteliale e dell'aterogenesi, ai livelli di LDL-C, al carico globale di lipoproteine contenenti apoB e alle riduzioni marcate di LDL-C. L'Autore conclude che i risultati dello studio Lp(a)HORIZON devono essere interpretati con prudenza e l'impatto clinico dell'Lp(a) deve essere interpretato nel contesto del carico totale di particelle apoB, della durata dell'esposizione, del contesto clinico e del fenotipo lipoproteico considerato. In particolare, livelli bassi di LDL-C, sembrano ridurre in modo importante il rischio assoluto conferito da Lp(a). Pertanto, la riduzione del LDL-C deve costituire un trattamento essenziale nei soggetti con livelli di Lp(a) elevata.

After Lp(a)HORIZON: Rethinking the Risk Associated with Lipoprotein(a) and Looking Beyond Atherosclerosis

Recently, preliminary results from the Lp(a)HORIZON trial showed that pelacarsen significantly reduced Lp(a) concentrations but failed to meet the primary cardiovascular endpoint in patients with established cardiovascular disease and elevated Lp(a). This article seeks to interpret this seemingly negative result by considering the interplay between Lp(a) and LDL-C in driving endothelial damage and atherogenesis, as well as factors such as LDL-C levels, the total burden of apoB-containing lipoproteins, and marked reductions in LDL-C. The author concludes that the Lp(a)HORIZON findings require cautious interpretation and that the clinical impact of Lp(a) must be viewed in the context of the total apoB particle burden, duration of exposure, clinical setting, and the specific lipoprotein phenotype. Notably, low LDL-C levels appear to substantially reduce the absolute risk associated with Lp(a); therefore, lowering LDL-C is a crucial therapeutic strategy for individuals with elevated Lp(a) levels.

■ NOTIZIE DA CONGRESSI INTERNAZIONALI

Notizie dall'American College of Cardiology 2026

Notizie dall'European Atherosclerosis Society (EAS) 2026